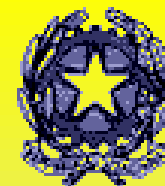




**REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA**  
**Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”**

*Via Francesco De Gobbis, 13 – 90146- Palermo*  
Tel. 091/244310 Fax 0916791363 c.m. PAIC870004  
Email :PAIC870004@istruzione.it



**Classi coinvolte: 2A-2D-3A-3B-3C-3D-4B-5A-5D di scuola primaria**

**DOCENTI REFERENTI: Cricchio Monica,  
Sabrina Troja**

**Anno Scolastico 2016/2017**

# **Progetto di Ricerca-Azione**

## **La centralità dell'italiano per la crescita e la formazione degli studenti**

Nell'ottica di una propositiva partecipazione al Progetto di Ricerca-Azione proposto dall'USR Sicilia, in collaborazione con l'Accademia della Crusca, alcune docenti della scuola primaria dell'I.C "Leonardo Sciascia" di Palermo hanno aderito alla proposta di attivare un percorso educativo-didattico che avesse come sfondo tematico la centralità dell'italiano nei testi normativi. Le referenti, ins. Monica Cricchio e Sabrina Troja, hanno inizialmente socializzato il progetto tramite presentazione del sito dell'Accademia della Crusca e slides di approfondimento fornite dalla dott.ssa Usala. Dopo aver monitorato le disponibilità interne alla scuola è stato realizzato il Gruppo di Progetto, formato dalle insegnanti coinvolte nella sperimentazione, dalle referenti e dal DS.

# Fase 1: Il Gruppo di lavoro

In che modo il team delle insegnanti coinvolte era opportuno si avvicinasse alla tematica inerente ai testi normativi?

Dopo un primo confronto in cui inevitabilmente è emersa la necessità di un **percorso unitario** nell'assoluta consapevolezza di realtà di classi spesso molto diverse sia per età, sia per dinamiche interne, siamo giunte alla conclusione di valutare il percorso come un **sistema interattivo complesso**, costituito da più sottopercorsi che alcune volte si affiancavano, altre volte risultavano l'uno complementare all'altro. Durante gli incontri le docenti delle classi con bambini più piccoli hanno pensato che insieme avrebbero potuto realizzare un progetto con lo scopo di far riflettere i bambini sull'importanza della diversità come valore. Dalle reciproche osservazioni sui gruppi-classe si è giunte ad una soddisfacente pista di lavoro.

# Prima Fase del Progetto: definizione degli argomenti

Il progetto si è sviluppato in più fasi. La **prima fase** ha avuto come punto d'inizio per tutte le classi la definizione dell'argomento trattato, per cui le classi 2A, 2D, 3A, 3B hanno trattato della diversità, uguaglianza e rispetto mentre le restanti classi hanno discusso dei valori e delle parole. Gli alunni, all'interno di un **circle time guidato**, hanno avuto modo di verbalizzare e commentare i vari punti di vista, ma anche di proporre soluzioni alternative a quelle più consuete. Riflettendoci un po' l'atteggiamento di questi bambini non è poi così differente tra le varie classi. Basti pensare alla società in cui viviamo per la quale non esiste una vera cultura della diversità intesa come valore.

# Gli strumenti utilizzati

Chiaramente le procedure e le strategie messe in atto, così come i prodotti realizzati dalle varie classi sono stati volutamente differenziati per un confronto maggiore anche su differenti livelli. Nelle classi con bambini più piccoli è stata usata la tecnica della narrazione di storie, proiezione di cartoni col tema della diversità, giochi di società sui valori, ascolto di canzoni a tema...

Nelle classi quinte si è proceduto ad affrontare alcuni articoli della Costituzione per poi giungere alla realizzazione di un video informativo sulla Costituzione Italiana.

# L'importanza del coinvolgimento

Attraverso la drammatizzazione, i giochi, il dialogo, il coinvolgimento attivo, i bambini hanno riflettuto sull'importanza della diversità di ognuno e come la stessa fosse fonte di ricchezza.

Riteniamo che queste esperienze siano state occasione di conoscenza e confronto al fine di un' autentica dialettica sul tema in questione.

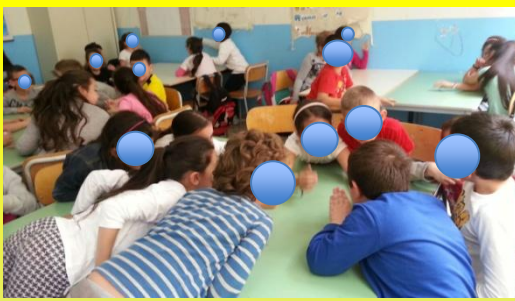
Fondamentale è stato che gli alunni non abbiano sentito gli incontri come "lezioni frontali", ma come momenti di dialogo aperto in cui ognuno ha potuto prendere la parola esprimendo la propria opinione senza essere per questo giudicato.

# Seconda Fase del Progetto: Gruppi e sottogruppi



I **gruppi classe** sono stati divisi per **sottogruppi di “isole”** (ogni classe, così, aveva più isole). In totale auto-gestione, le “isole” hanno lavorato in assetto collaborativo al fine di realizzare i compiti affidati loro per la produzione di alcuni manufatti.

I bambini hanno dimostrato **partecipazione attiva** durante la fase operativa, sono stati responsivi ed entusiasti, dimostrando **logica nei ragionamenti e ponderatezza** nelle scelte e nei consulti.



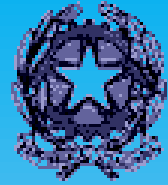
# Conclusioni

Attraverso la lettura e la conversazione i bambini hanno scoperto che tutti gli esseri viventi sono uguali per certi aspetti e diversi per altri. Ciò è stato necessario per abituarli a riconoscere l'originalità individuale di ciascuno. Al termine del percorso appare subito ai nostri occhi come il "diverso" possa anche essere identificato come colui che può fare cose meravigliose che nessuno si aspetta: la maggior parte dei bambini non rinnega più la diversità, non tende più a "normalizzare" ciò che è diverso.

In un primo momento i bambini si sentivano tutti uguali e vedevano il "diverso" come fonte di tristezza; poi si sono resi conto che la diversità fa parte della vita, della natura, della cultura. Infine hanno colto come la diversità sia valore, ricchezza e opportunità di scambio.



**REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA**  
**Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"**  
Via Francesco De Gobbis, 13 – 90146- Palermo  
Tel. 091/244310 Fax 0916791363 c.m. PAIC870004  
Email :PAIC870004@istruzione.it



***La centralità dell'italiano per la formazione e la crescita dello studente***  
Progetto Ricerca-Azione Accademia della Crusca-MIUR

# **Documentazione del percorso su UGUAGLIANZA, DIVERSITA' E RISPETTO**

Classi coinvolte : 2A, 2D (scuola primaria)

***Dopo l'ascolto del testo narrativo "La giraffa Teresina" sono state somministrate agli alunni vignette da riordinare secondo un criterio logico-temporale e successivamente colorare. Sono state poste domande mirate alla comprensione della storia, a stimolare la riflessione e a valorizzare la diversità. Infine è stato realizzato un abbecedario dei valori per una buona convivenza civile.***







ZELO



A AMICIZIA  
AMARE



B BENE  
BISOGNO



C CONFRONTO  
CRITICA

D D  
D

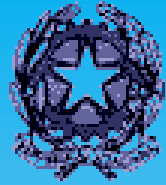




- |   |             |   |           |
|---|-------------|---|-----------|
| A | AMICIZIA    | N | NASCITA   |
| A | AMORE       | N | NUTRIRE   |
| B | BENE        | O | ONORARE   |
| B | BESOGNO     | O | OSPITARE  |
| C | CONFIDENZA  | P | PARLARE   |
| C | CARITÀ      | P | PACE      |
| D | DONARE      | Q | QUALITÀ   |
| D | DIALOGO     | Q | QUANTITÀ  |
| E | EMERGENZA   | R | RISERVO   |
| E | ENTUSIASMO  | R | RESISTERE |
| F | FELICITÀ    | S | SERVIRE   |
| F | FRATELLANZA | S | SOSTENERE |
| G | GIUSTIZIA   | T | TUTELARE  |
| G | GENEROSITÀ  | T | TENEREZZA |
| I | IDENTITÀ    | U | UNIRE     |
| I | INTEGRO     | U | UBBIDIRE  |
| L | LEGAME      | V | VITA      |
| L | LIBERTÀ     | V | VERITÀ    |
| M | MITEZZA     | Z | ZELO      |
| M | MIGLIORARE  |   |           |



**REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA**  
**Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"**  
Via Francesco De Gobbis, 13 – 90146- Palermo  
Tel. 091/244310 Fax 0916791363 c.m. PAIC870004  
Email :PAIC870004@istruzione.it



***La centralità dell'italiano per la formazione e la crescita dello studente***  
Progetto Ricerca-Azione Accademia della Crusca-MIUR

# **Documentazione del percorso su UGUAGLIANZA, DIVERSITA' E RISPETTO**

Classi coinvolte : 3A, 3B (scuola primaria)

***Gli alunni delle classi 3A/3B sono stati coinvolti nella rappresentazione grafica dell'alfabeto del rispetto e dell'uguaglianza su telo bianco. In particolare su un telo sono state rappresentate delle sagome di bambini che si tengono per mano e sotto ciascuna sagoma, in ordine alfabetico, è stata scritta una parola attinente al rispetto dei valori e della diversità.***





alfabeto dei valori

diversi  
amami  
empertiva  
onesto  
cordato  
rispetto  
accogli



Le ali della speranza



***Dopo aver affrontato la diversità da vari punti di vista, i bambini hanno discusso della diversità a tavola. Un compagno della 3A, originario del Ghana, con le sue ricette, è diventato spunto di riflessione e confronto per gli altri compagni trasformando gradualmente ciò che inizialmente poteva sembrare un limite in una risorsa.***



## **BANANA BOLLITA CON SPINACI (ricette del Ghana)**

### **INGREDIENTI:**

4 banane

Spinaci

Una scatola di pomodori a pezzettini

Cipolla

Olio

Sale

Un cubetto di dado (non obbligatorio)

### **PROCEDIMENTO**

Soffriggere la cipolla tagliata a dadini con l'olio. Dopo un minuto aggiungere il pomodoro in scatola e mescolare bene. Aggiungere un po' di sale e il dado, lasciare cuocere per 5 minuti. Sempre mescolando aggiungere mezzo bicchiere d'acqua, lasciare bollire per 2 minuti a fuoco basso. Nel frattempo far bollire gli spinaci e successivamente aggiungerli alla salsa. Lasciare cuocere per altri 5 minuti a fuoco lento. In una pentola far bollire acqua e sale, aggiungere le banane sbucciate e tagliate in 2 o 3 pezzi. Lasciare cuocere per circa 20 minuti. Mettere la banana in un piatto insieme alla salsa e servire.

(Emmanuel, 3A)

***Dopo aver letto ad alta voce  
l'inizio della favola "La  
bottiglia dal collo storto", si è  
chiesto ai bambini di concludere  
individualmente la favola  
stessa...***

## GIULIA

Un giorno una bottiglia andò al mare e mentre  
nuotava spuntò dal mare il mastro delle bottiglie però  
le bottiglie non lo riconobbero. Disse il mastro delle  
bottiglie che era bellissime e che lo volevano  
imitare a casa. Il mastro delle bottiglie andò e  
preparare il cibo e nel suo piatto mise la  
porzione per far diventare il collo storto e così la  
bottiglia rimase per sempre con il collo storto.

## EMMANUEL

Un giorno in Battilandia si organizzò una festa di battleflip. La battaglia grazie al collo torto vinse. Lei non volle il premio perché capì che non era bello vincere, ma era bello stare con gli amici.

Tutti impararono la lezione e si spostarono a Occidente. Lì un mago fece l'incantesimo alle altre bottiglie. Così invece di chiamare la nuova città Battilandia, la chiamarono Stotilandia.

MAMKA P.

Un giorno la bottiglia con il collo storto  
scappò in un altro paese ma vide  
che erano tutte persone e allora ritornò  
al suo paese, e disse: Preferisco stare con  
il collo storto invece di stare solo senza amici.



***Dopo una discussione guidata in cui si è cercato di scoprire quali fossero i talenti di ogni alunno e perché fosse più facile riconoscere i difetti piuttosto che le qualità, ogni bambino ha scritto il proprio miglior talento su una sagoma di foglia realizzata con cartoncino verde e poi ha attaccato la propria foglia sul tronco di un albero realizzato precedentemente con cartoncino marrone.***

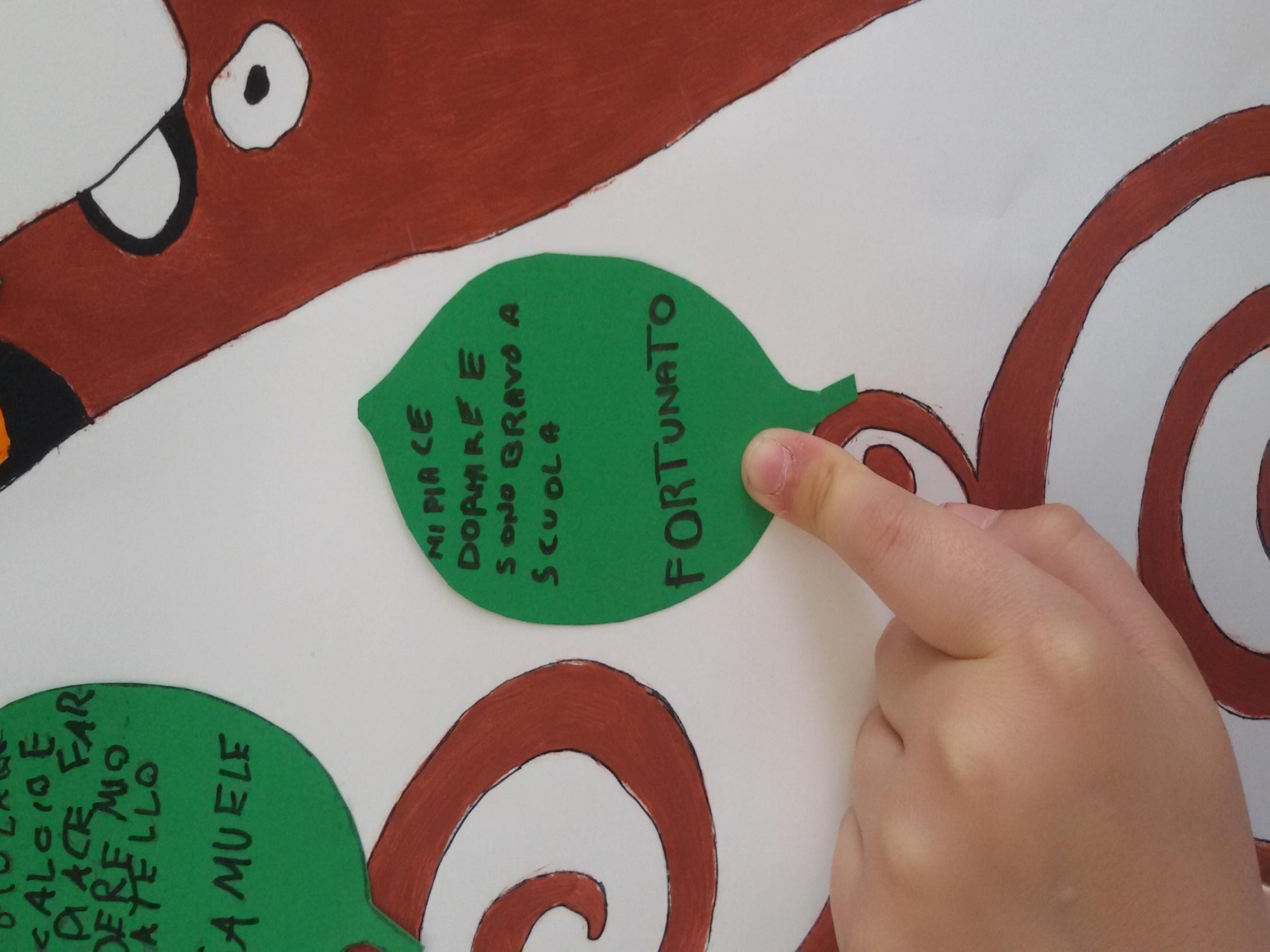


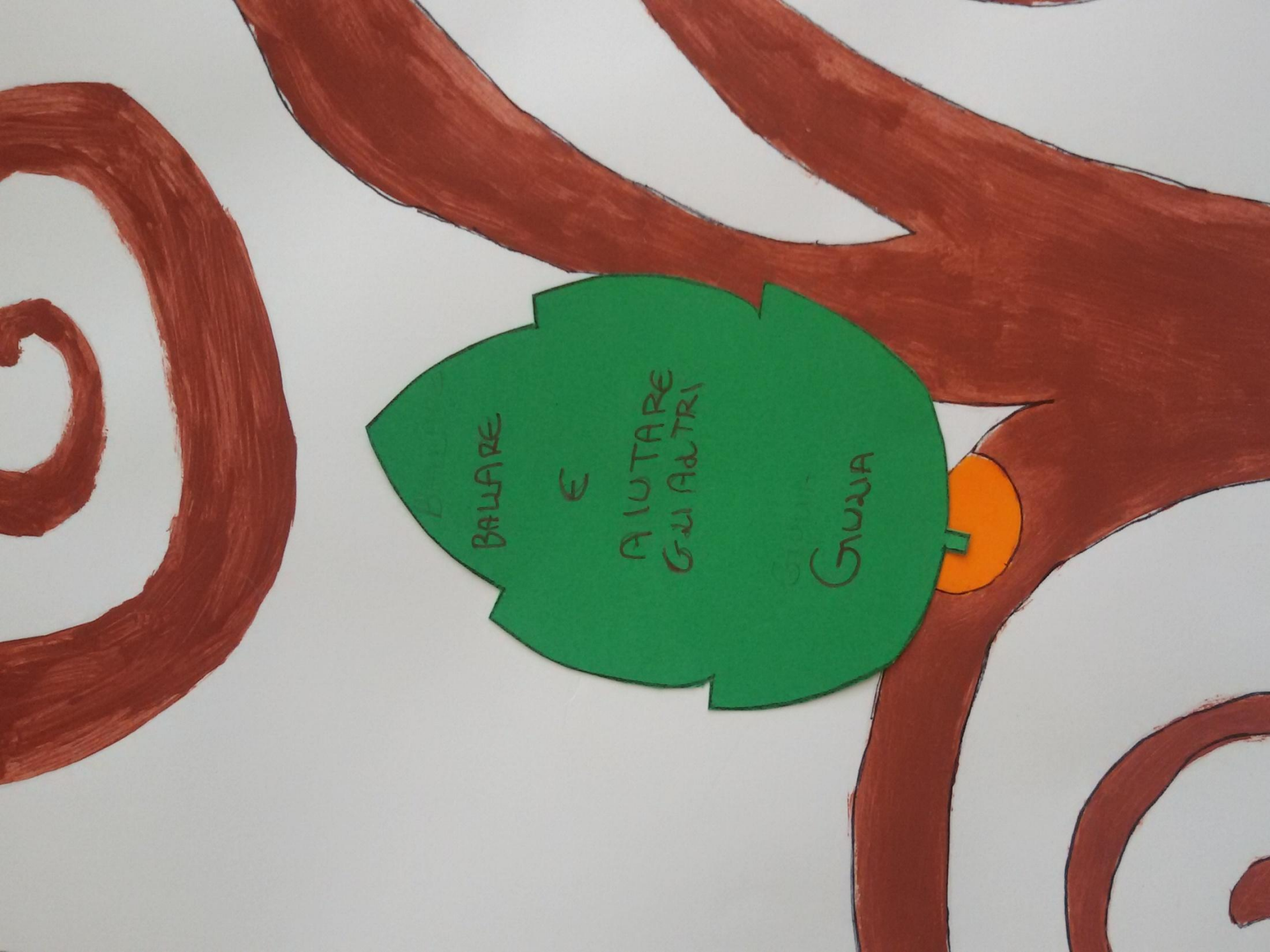


MI PIACE  
DORMIRE E  
SONO BRAVO A  
SCUOLA

FORTUNATO

...CALCIO E  
...PIACE FAR  
...DE RE MO  
...A FELLO  
...A MUELE





BALNARE

E

AIUTARE  
GLI ALTRI

GIUGNA

# Albero dei Talenti





***I bambini hanno realizzato il  
gioco dell'oca con l'utilizzo di  
"tessere" prodotte da loro stessi  
e raffiguranti situazioni/parole  
inerenti all'uguaglianza,  
diversità e rispetto.***



**IL GIOCO DEI VERTICI**

A hand is pointing to the word **AMICIZIA** in the center of the board.

The board is a large oval divided into 48 numbered cells (1-48). Each cell contains a drawing and a word. The words are: 1. DIVERSITÀ, 2. FELICITÀ, 3. VERITÀ, 4. AMICIZIA, 5. VERITÀ, 6. FELICITÀ, 7. AMICIZIA, 8. AMICIZIA, 9. VERITÀ, 10. FELICITÀ, 11. AMICIZIA, 12. AMICIZIA, 13. AMICIZIA, 14. AMICIZIA, 15. AMICIZIA, 16. AMICIZIA, 17. AMICIZIA, 18. AMICIZIA, 19. AMICIZIA, 20. AMICIZIA, 21. AMICIZIA, 22. AMICIZIA, 23. AMICIZIA, 24. AMICIZIA, 25. AMICIZIA, 26. AMICIZIA, 27. AMICIZIA, 28. AMICIZIA, 29. AMICIZIA, 30. AMICIZIA, 31. AMICIZIA, 32. AMICIZIA, 33. AMICIZIA, 34. AMICIZIA, 35. AMICIZIA, 36. AMICIZIA, 37. AMICIZIA, 38. AMICIZIA, 39. AMICIZIA, 40. AMICIZIA, 41. AMICIZIA, 42. AMICIZIA, 43. AMICIZIA, 44. AMICIZIA, 45. AMICIZIA, 46. AMICIZIA, 47. AMICIZIA, 48. AMICIZIA.

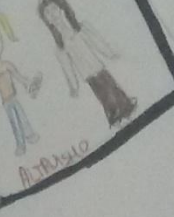
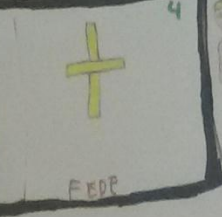
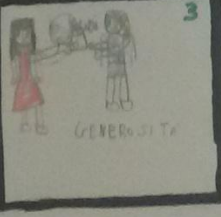
Decorative elements include the word **VIA** at the bottom left, **PERDONO** at the top right, and **AMICIZIA** written vertically on the right side.

# IL GIOCO DEI VALORI

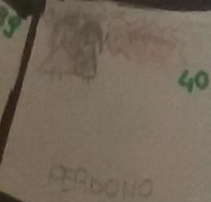
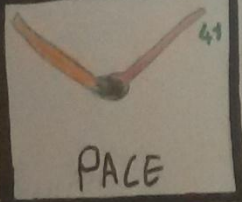
A circular board game with 50 numbered cells (1-50) arranged in a spiral. Each cell contains a drawing and a value. The values are: 1. DIVERSITÀ, 2. PERDONO, 3. GENEROSITÀ, 4. FIDELTÀ, 5. AMABILITÀ, 6. AMICIZIA, 7. AMORE, 8. BONTÀ, 9. FELICITÀ, 10. AMORE, 11. AMICIZIA, 12. AMORE, 13. AMICIZIA, 14. AMORE, 15. AMICIZIA, 16. AMORE, 17. AMICIZIA, 18. AMORE, 19. AMICIZIA, 20. AMORE, 21. AMICIZIA, 22. AMORE, 23. AMICIZIA, 24. AMORE, 25. AMORE, 26. AMICIZIA, 27. AMORE, 28. AMICIZIA, 29. AMORE, 30. AMICIZIA, 31. AMORE, 32. AMICIZIA, 33. AMORE, 34. AMICIZIA, 35. AMORE, 36. AMICIZIA, 37. AMORE, 38. AMICIZIA, 39. AMORE, 40. AMICIZIA, 41. AMORE, 42. AMICIZIA, 43. AMORE, 44. AMICIZIA, 45. AMORE, 46. AMICIZIA, 47. AMORE, 48. AMICIZIA, 49. AMORE, 50. AMICIZIA.



VIA



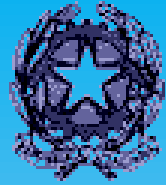
3A  
3B







**REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA**  
**Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"**  
Via Francesco De Gobbis, 13 – 90146- Palermo  
Tel. 091/244310 Fax 0916791363 c.m. PAIC870004  
Email :PAIC870004@istruzione.it



***La centralità dell'italiano per la formazione e la crescita dello studente***  
Progetto Ricerca-Azione Accademia della Crusca-MIUR

## **Documentazione del percorso su I VALORI E LE PAROLE**

Classi coinvolte : 3C, 3D, 4B (scuola primaria)

**PRODUZIONE DI PANNELLI DI  
GRUPPO SECONDO PAROLE  
CHIAVE EMERSE DA  
BRAINSTOMING ESPLORATIVI  
PRIMA E CONCLUSIVI DOPO,  
FINALIZZATI ALLA  
REALIZZAZIONE DI UNO  
SCRAPING BOOK SUI VALORI**

A GIUSTIZIA

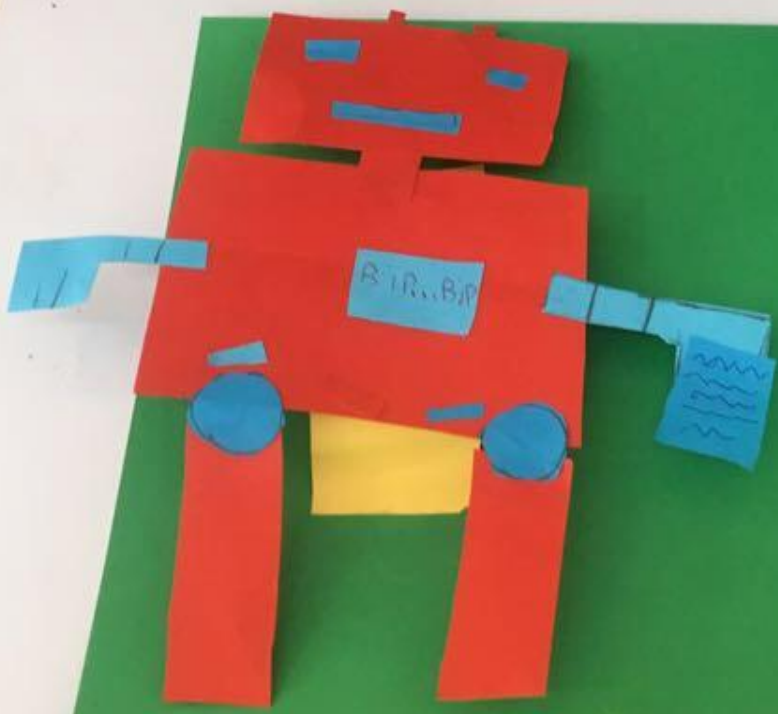


GIUSTIZIA

CATTIVI

BUONI

GIUSTIZIA



LEGALITÀ







